

ecco il contratto

Il giorno 15 ottobre 2009, dopo 3 mesi di trattative, è stata sottoscritta da FIM-CISL, UILM-UIL l'ipotesi di Contratto Nazionale dei Metalmeccanici! Per la prima volta, dopo molti anni, prima della scadenza, senza una tantum, senza scioperi.

La nostra richiesta 113€
Accordo a 110 €

che nonostante la durata triennale del contratto verranno erogati in 24 mesi

L'intesa raggiunta per il contratto dei metalmeccanici è una buona notizia per il mondo del lavoro. Il contratto è stato rinnovato prima della sua naturale scadenza e l'aumento salariale ottenuto corrisponde alle richieste presentate.

Non solo, decisive appaiono anche le molte innovazioni sul piano normativo.

Per la prima volta, è istituito l'Ente Bilaterale e un fondo di sostegno al reddito per i lavoratori. Grazie all'accordo inoltre si dà una risposta a quei lavoratori che non usufruiscono della contrattazione di 2° livello attraverso un aumento dell'elemento perequativo.

Si raggiungono così gli obiettivi posti nella piattaforma approvata dai delegati e dagli iscritti di CISL, ciò è stato possibile anche grazie all'accordo su le nuove regole e il modello contrattuale voluto dalle Confederazioni sindacali, tranne la CGIL, e sottoscritto da tutte le associazioni imprenditoriali.

Il contratto firmato dalla FIM CISL dimostra che quella intesa da risultati concreti a vantaggio dei lavoratori smentendo sia sul piano salariale che su quello normativo tutti coloro che denigravano le nuove norme di riferimento. Esse, invece, consentono di salvaguardare le specificità della categoria ed aiutano a raccogliere risultati tangibili e positivi.

Speriamo ora che la CGIL incominci a riflettere sulla validità del nuovo modello contrattuale e faccia ragionare la FIOM rispetto al suo arroccamento su posizioni ideologiche dannose per i lavoratori, esse vanno ben oltre il dissenso sul modello contrattuale adottato, la sua posizione politica radicale e non di merito rispetto alle questioni sindacali che sono sui vari tavoli negoziali punta a creare fratture fine a se stesse con le altre organizzazioni sindacali.

Ogni persona di buon senso non può che apprezzare il risultato raggiunto da Fim-Cisl e Uilm-Uil e sicuramente anche i lavoratori daranno il consenso a questo buon accordo. In un momento difficile in cui la ripresa produttiva si intravede lontana il contratto nazionale per i lavoratori metalmeccanici, per i contenuti innovativi e il recupero salariale garantito, rappresenta una iniezione di fiducia per il futuro per molti lavoratori.

(Giuseppe Bolognini)

Un buon contratto che, dopo molti anni, per la prima volta:

- ❖ E' stato raggiunto prima della scadenza
- ❖ Realizza aumenti fin dal primo giorno
- ❖ E' ottenuto senza scambi (senza compromettere diritti, aumentare l'orario o peggiorare le normative)
- ❖ Viene conseguito senza scioperi
- ❖ La miglior tutela salariale dall'inflazione degli ultimi 15 anni

PERCORSO DEMOCRATICO: Dopo l'approvazione da parte dei consigli generali di FIM e UILM, si riunirà l'ASSEMBLEA NAZIONALE delle RSU FIM-UILM che valuterà l'ipotesi di chiusura del rinnovo del Ccnl. Faremo ASSEMBLEE in tutti i luoghi di lavoro e faremo il REFERENDUM TRA GLI ISCRITTI. Il Contratto sarà firmato in via definitiva solo dopo la consultazione e il voto referendario.



**Il sindacato
che lotta e contratta!**



Prepariamoci al peggio pancia piena non conosce digiuno !!!

Che angoscia se pensiamo che la nostra regione si distingue per numero crescente d'aziende in crisi, disoccupazione e numero di cassa integrati che da mesi sono senza stipendio senza che nessuno se ne preoccupi più di tanto. Le famiglie, di conseguenza sono sempre più colpite ed in difficoltà, si abbassa il loro reddito e cresce il rischio d'indebitamento, aumenta la fascia di popolazione, soprattutto pensionati, che sfiora la soglia della povertà assoluta.



COLLETTA NAZIONALE PER IL Prestito della Speranza



Nell'ambito del credito abbiamo primati in negativo che classificano l'Umbria a livello nazionale ai primi posti di una crisi economico-finanziaria che non si ferma e si acutizza di giorno in giorno:

- aumento delle sofferenze bancarie; aumento dei protesti;
- aumento dei casi di usura

cessazione quotidiana di attività commerciali e produttive. Nonostante alcuni meccanismi di sostegno messi in atto dalla Regione Umbria la causa principale di tali fenomeni è dovuta alla crisi di liquidità del sistema ed ad una crescente difficoltà di accesso al credito da parte delle aziende.

Dalla sua le banche stanno attuando una sempre più forte stretta creditizia. Anche le aziende sane sono in difficoltà più di prima proprio per questo atteggiamento del sistema finanziario per cui hanno difficoltà ad onorare i propri impegni di pagamento ampliando così il cerchio delle imprese a rischio.

Continuando così le aziende non ce la faranno a proseguire, a resistere ad una crisi ancora lunga tanto meno procedere a possibili ristrutturazioni aziendali per contenere i danni.

Se vogliamo salvare le imprese e' necessario intervenire con urgenza sull'accesso al credito, con decisioni tempestive e dall'efficacia istantanea quali ad esempio l'abbassamento dei profili di rischio ed un attenuazione dei vincoli posti dall'accordo bancario di Basilea2.

(segue in seconda pagina)

Manifestazione CISL

10 Ottobre Piazza Navona Roma

Forze dell'ordine e immigrati insieme in piazza

“Insieme per la sicurezza, l'accoglienza, l'integrazione” è stato il tema della manifestazione nazionale del 10 ottobre scorso organizzata dalla CISL che ha messo insieme immigrati e forze



dell'ordine, affermandone lo stesso uguale rispetto e distinguendo il problema dell'immigrazione da quello della sicurezza. La CISL umbra ha partecipato con una folta delegazione soprattutto di immigrati, organizzati dalla nostra associazione ANOLF, e con lavoratori del pubblico impiego e dei pensionati. Liliana Ocimin, segretaria nazionale e responsabile del

Dipartimento politiche migratorie della Confederazione ha voluto precisa come “oggi la CISL, l'ANOLF ed il SIULP (sindacato di Polizia) sono in piazza a Roma per rimarcare il ruolo del nostro sindacato sui grandi temi dell'immigrazione, dell'accoglienza, dell'integrazione e della sicurezza, ... per una riflessione focalizzata sui processi di integrazione tra culture, sulla base del rispetto dei diritti umani e dei diritti civili.

Nel corso della manifestazione è stato letto il messaggio del Presidente della Camera Fini che afferma, tra l'altro, l'esigenza “di diffondere sempre più una cultura dell'integrazione che sappia realizzare l'inserimento degli immigrati nel tessuto sociale”. Significativo e commosso è stato il minuto di silenzio rispettato da tutta la piazza in memoria che sulle note del silenzio fuori ordinanza è stato osservato in memoria delle vittime della tragedia di Messina.



Ha concluso la manifestazione il Segretario generale Raffaele Bonanni che ha riaffermato la posizione della CISL contro l'introduzione del reato di immigrazione clandestina. Il clandestino di per se non significa “criminale” e contro le ronde chiedendo invece il potenziamento con uomini e mezzi delle forze dell'ordine e la valorizzazione del lavoro degli uomini e delle donne lavorano per la sicurezza dei cittadini. Ha espresso con forza la necessità che cessi il clima di rissa e di veleni che è nella politica italiana e che occorre più confronto, più sobrietà e più serenità. A tutti gli immigrati che lavorano deve essere data la possibilità di regolarizzare la loro posizione per dare loro la dovuta dignità di persona, di portare a dodici mesi la durata del permesso di soggiorno, di concedere loro il diritto di voto e, per quelli nati in Italia, il riconoscimento della cittadinanza.

(Alvaro Bucci)

Nel contesto di in un silenzio assordante delle forze politiche e della Regione, unica voce che si alza con cadenza quotidiana ed allarmante preoccupazione e' quella della segreteria regionale CISL.

Le organizzazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali, le forze sociali e politiche, assieme alle istituzioni devono intervenire con un piano adeguato alla situazione per il sostegno e il rilancio dei settori produttivi e bisogna indurre le istituzioni creditizie a facilitare l'accesso al credito, migliorando altresì i tassi di interesse (oggi quelli praticati in Umbria sono più elevati rispetto a quelli nazionali)

Questa coalizione è necessaria per una pressione forte sul sistema creditizio, consapevoli che le banche dopo l'impatto iniziale alla crisi, di nuovo sono tornate a produrre utili sempre maggiori e i “grandi manager” continuano ad incassare stipendi di milioni di euro mentre famiglie e imprese soffrono per sopravvivere.

(Sauro Piccioni)

Il ricordo di un amico, di un collega

Bruno

era una persona indimenticabile, infaticabile nel lavoro, attento, brusco, alcune volte, deciso nel sostenere le proprie idee, capace di creare con assidua pazienza lo spazio per affermarle



Era un uomo che non demordeva.

Nonostante le avvisaglie avute per la propria salute non rinunciava, ma anzi amava l'impegno per la CISL.

Amava un lavoro che lo gratificava, perchè gli consentiva di aiutare gli altri.

Certamente ha speso tutta la sua vita per un ideale, assumendo e svolgendo di volta in volta con serietà e spirito di servizio ciò che l'organizzazione gli chiedeva.

Non trascurava quotidianamente di seguire i consigli ricevuti dai medici, ma certamente non si risparmiava a fronte degli impegni che aveva preso e sentiva il peso e la responsabilità di essere il Segretario generale della CISL di Foligno e Spoleto.

I sentimenti di cordoglio, per la perdita di uno stimato amico, manifestati da tante persone, non solo della sua cara CISL, siano di conforto ai suoi famigliari che si sono visti privare di lui in maniera improvvisa e drammatica..

(G & B)

